

	<p align="center">Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca</p> <p align="center">Istituto Comprensivo Statale – " San Giovanni Bosco "</p> <p align="center">Piazza del Consiglio n. 1 – 23814 Cremeno (LC) telefono 0341/996557 – fax 0341/911738 Cod. Mec. LCIC81300B C.F. 83007520139 E-mail: lcic81300b@istruzione.it - Pec: lcic81300b@pec.istruzione.it Sito Web: http://www.icscremeno.gov.it</p>	
---	--	---

PATTO EDUCATIVO DI COMUNITÀ
 ai sensi del Decreto 39 del 26 giugno 2020

L'Istituto comprensivo di Cremeno rappresentato legalmente dal ds Renato Cazzaniga su mandato della delibera n 41 del Consiglio d'Istituto del 29 giugno 2020
 e

le seguenti Amministrazioni Comunali

Comune di Barzio rappresentato legalmente dal Sindaco Arrigoni Battaia Giovanni
 Comune di Cortenova rappresentato legalmente dal Sindaco Galperti Sergio
 Comune di Cassina rappresentato legalmente dal Sindaco Combi Roberto
 Comune di Cremeno rappresentato legalmente dal Sindaco Invernizzi Pierluigi
 Comune di Introbio rappresentato legalmente dal Sindaco Airoidi Adriano
 Comune di Moggio rappresentato legalmente dal Sindaco Corti Andrea
 Comune di Pasturo rappresentato legalmente dal Sindaco Artana Pierluigi
 Comune di Primaluna rappresentato legalmente dal Sindaco Artusi Mauro
 Comune di Taceno rappresentato legalmente dal Sindaco Nogara Alberto

IN CONFORMITÀ

a quanto indicato nella premessa del Decreto n 39 del 26 giugno 2020 nella quale si indica:

- nella **CONFERENZA DI SERVIZI** lo strumento attraverso il quale analizzare le criticità delle istituzioni scolastiche che insistono sul territorio di riferimento delle conferenze e raccogliere le istanze provenienti dalle scuole con particolare riferimento a spazi, arredi, edilizia, al fine di individuare modalità, interventi e soluzioni che tengano conto delle risorse disponibili sul territorio in risposta ai bisogni espressi;
- nell'**Autonomia scolastica** lo strumento privilegiato per elaborare una strategia di riavvio dell'anno scolastico;
- nel **PATTO EDUCATIVO DI COMUNITÀ** lo strumento con il quale, in adesione al principio di sussidiarietà e di corresponsabilità educativa, fornire unitarietà di visione ad un progetto organizzativo, pedagogico e didattico legato anche alle specificità e alle opportunità territoriali.

VALUTATO CHE

- il Regolamento 8 marzo 1999, n. 275, recante Norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche, conferisce alle istituzioni medesime la possibilità di costruire percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, attraverso la definizione di precisi ambiti di intervento organizzativo;
- tra gli strumenti di flessibilità previsti nelle "misure di sistema" indicate nel Decreto 39 per affrontare la principale criticità relativa al rientro a scuola a settembre 2020 rappresentata dalla necessità di "armonizzazione il tempo scuola (monte ore delle discipline), con le dotazioni organiche di personale e con gli spazi della scuola. " vi è la possibilità di pervenire a "possibili rimodulazioni/**riduzioni orarie**" (pag 15 da "Modalità di ripresa delle attività didattiche del prossimo anno scolastico" allegato al "**Documento per la pianificazione** delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021" adottato dal Decreto n 39 del 26 giugno 2020);

TENUTO CONTO CHE

- il contesto territoriale lombardo di diffusione della pandemia Covid 19 ha visto una dinamica di diffusione del virus specifica che ha causato lutti ed è stata causa del rallentamento delle attività produttive andando a modificare i comportamenti e le abitudini delle nostre famiglie;
- le scuole hanno un indice di rischio di aggregazione medio alto;
- è necessario trovare un equilibrio tra il diritto all'istruzione e il diritto alla salute, comprensivo del diritto alla sicurezza ma anche del diritto al benessere;

CONCERTANO STRATEGIE DI RIENTRO A SCUOLA CHE CONSENTANO

- 1) di applicare il Piano scuola 2020 21 adottato dal Decreto n 39 del 26 giugno 2020 applicando il principio di **precauzione** e di **proporzionalità** prudenziale;
- 2) di organizzare il rientro degli alunni garantendo loro il **maggior orario in presenza possibile** - 24 ore per la scuola primaria suddivise su sei giorni settimanali e 30 ore per la scuola secondaria di primo grado, grazie alla suddivisione in gruppi e all'utilizzo della didattica integrata dalle ICT per la scuola secondaria;
- 3) di garantire un **distanziamento in aula precauzionale superiore a quello indicato come standard minimo previsto a livello nazionale** per garantire un effettivo rientro a scuola in sicurezza tenuto conto del contesto territoriale;
- 4) di garantire la permanenza a scuola di alunni e insegnanti in una dimensione di **benessere**;
- 5) di garantire il più possibile l'unitarietà dei gruppi classe utilizzando **tutti gli spazi interni a disposizione** compresi gli spazi utilizzati per le mense. L'esigenza

prioritaria è assicurare che il ritorno a scuola in presenza degli alunni avvenga nella massima sicurezza, perciò il servizio mensa viene temporaneamente sospeso fino a dicembre;

6) di prevedere un **orario antimeridiano** per tutto l'ICS, **temporaneo, ma non provvisorio**, fino alla cessazione dell'emergenza sanitaria e comunque fino a dicembre, in modo da fornire un orario omogeneo per l'organizzazione familiare;

7) di **provare la febbre in ingresso** a tutti gli alunni e a tutto il personale, per scongiurare il rischio di diffusione del virus nelle famiglie della comunità valsassinese;

8) di organizzare la **mobilità scolastica** territoriale prevedendo forme di arrivo a scuola scaglionate, evitando assembramenti in ingresso e in uscita e prevedendo ingressi e uscite differenziate;

9) l'ICS di Cremeno fornirà gratuitamente a tutto il personale della scuola i **dispositivi di protezione individuale**. Inoltre si impegna, nel caso di richiesta delle Amministrazioni comunali di riferimento, a consegnare eventuali dispositivi individuali di protezione acquistati direttamente dai Comuni a tutti gli alunni residenti iscritti all'Istituto Comprensivo istruendoli sul loro corretto utilizzo;

10) di nominare, a cura dell'Istituto comprensivo, un **Covid Manager** con il compito di monitorare costantemente la situazione in riferimento al rispetto da parte di tutti gli stockholders che formano la Comunità scolastica delle misure di sicurezza previste

11) di attuare tutte le misure di **sanificazione** previste dal "*Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021*"

12) questo **PATTO DI COMUNITÀ** è lo strumento che il territorio si dà per affrontare attraverso la programmazione e la concertazione tra Istituzione scolastica e Amministrazioni Comunali la gestione del rientro a scuola in sicurezza in un contesto di emergenza sanitaria in atto.

FIRMATO _____

Comune di Barzio rappresentato legalmente dal Sindaco Arrigoni Battaia Giovanni
 Comune di Cortenova rappresentato legalmente dal Sindaco Galperti Sergio
 Comune di Cassina rappresentato legalmente dal Sindaco Combi Roberto
 Comune di Cremeno rappresentato legalmente dal Sindaco Invernizzi Pierluigi
 Comune di Introbio rappresentato legalmente dal Sindaco Airoidi Adriano
 Comune di Moggio rappresentato legalmente dal Sindaco Corti Andrea
 Comune di Pasturo rappresentato legalmente dal Sindaco Artana Pierluigi
 Comune di Primaluna rappresentato legalmente dal Sindaco Artusi Mauro
 Comune di Taceno rappresentato legalmente dal Sindaco Nogara Alberto
 L'ICS Cremeno rappresentato legalmente dal Ds Renato Cazzaniga